



Dario Flaccovio Editore

[Scheda sul sito >](#)

Leonardo Lo Coco - Luca Silvestrini

CONTO TERMICO E DETRAZIONI FISCALI 65%

GUIDA AL CONFRONTO PER ENTI PUBBLICI
E SOGGETTI PRIVATI

Leonardo Lo Coco Luca Silvestrini

CONTO TERMICO E DETRAZIONI FISCALI 65%

Guida al confronto per enti pubblici e soggetti privati



Dario Flaccovio Editore

Leonardo Lo Coco - Luca Silvestrini
CONTO TERMICO E DETRAZIONI FISCALI 65%

ISBN 9788857901954

© 2013 by Dario Flaccovio Editore s.r.l. - tel. 0916700686
www.darioflaccovio.it info@darioflaccovio.it

Prima edizione: settembre 2013

Silvestrini, Luca <1984->

Conto termico e detrazioni fiscali 65% : guida al confronto per enti pubblici
e soggetti privati / Luca Silvestrini, Leonardo Lo Coco. - Palermo : D. Flaccovio, 2013.
ISBN 978-88-579-0195-4

I. Energia - Consumo. I. Lo Coco, Leonardo <1976->.
696 CDD-22 SBN PAL0261576

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Stampa: Tipografia Priulla, Palermo, settembre 2013

Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

L'editore dichiara la propria disponibilità ad adempiere agli obblighi di legge nei confronti degli aventi diritto sulle opere riprodotte.

La fotocopiatura dei libri è un reato.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

INDICE

*I nuovi strumenti per promuovere l'efficienza nel settore dell'edilizia***1. Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012*****Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni. Conto termico***

<i>Conto termico</i>	pag.	11
1.1. Introduzione.....	»	11
1.2. Ambito di applicazione.....	»	12
1.3. Soggetti ammessi.....	»	13
1.4. Cumulabilità dell'incentivo.....	»	14
1.5. Durata dell'incentivo.....	»	14
1.6. Tipologia incentivo.....	»	14
1.7. Modalità di accesso agli incentivi.....	»	14
1.8. Diagnosi energetiche.....	»	19
1.9. Documentazione da presentare per l'accesso agli incentivi...	»	20
1.10. Interventi.....	»	20
1.10.1. Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato.....	»	20
1.10.2. Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato.....	»	24
1.10.3. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione.....	»	27
1.10.4. Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili.....	»	30
1.10.5. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale fino a 1000 kW.....	»	32
1.10.6. Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati		

da biomassa con potenza termica nominale al focolare fino a 1000 kW (intervento 2.B, art. 4, c. 2, lett. b)..	»	36
1.10.7. Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di solar cooling, con superficie solare lorda fino a 1000 m ²	»	40
2. Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013 convertito in Legge 3 agosto 2013, n. 90	»	45
2.1. Introduzione.....	»	45
2.2. Ambito di applicazione.....	»	45
2.3. Soggetti ammessi.....	»	46
2.4. Tipologia di interventi	»	47
2.5. Valori massimi di detrazione	»	48
2.6. Cumulabilità dell'incentivo	»	49
2.7. Durata della detrazione.....	»	49
2.8. Spese detraibili	»	49
2.9. Documentazione	»	50
2.10. Interventi incentivabili.....	»	52
2.11. Esempi	»	52
3. Conclusioni	»	61
<i>Principali normative di riferimento</i>	»	67

I nuovi strumenti per promuovere l'efficienza nel settore dell'edilizia

L'Unione Europea è oggi di fronte a sfide energetiche senza precedenti, dovute ad una maggiore dipendenza dalle importazioni (in molti casi provenienti da Paesi politicamente instabili), dalla scarsità di risorse fossili, nonché dalla necessità di limitare i cambiamenti climatici pur con le restrizioni imposte dalla lunga crisi economica nella quale gli stati membri si dibattono.

Il perseguimento dell'efficienza energetica può certamente costituire un valido strumento per contrastare queste impegnative sfide. Essa infatti può, da un lato, utilmente contribuire ad aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell'Unione, inducendo una riduzione nel consumo di energia primaria e, dall'altro, fornire un valido aiuto alla riduzione delle emissioni di gas serra grazie alla diminuzione delle quote di energia importata. È evidente che entrambe questi effetti contribuiscono a ridurre i processi responsabili dei cambiamenti climatici. Il passaggio a un'economia più efficiente sotto il profilo energetico dovrebbe inoltre accelerare la diffusione di soluzioni tecnologiche innovative e migliorare la competitività dell'industria dell'Unione, rilanciando la crescita economica e la creazione di posti di lavoro caratterizzati da elevate competenze nei diversi settori connessi con l'efficienza energetica.

Le politiche Europee degli ultimi anni hanno confermato che l'obiettivo del miglioramento dell'efficienza energetica rientra fra quelli prioritari della nuova strategia per una crescita intelligente e sostenibile.

Il settore nel quale è possibile ottenere risultati più significativi a tal riguardo è sicuramente quello dell'edilizia, poiché gli immobili sono responsabili approssimativamente del 40% del consumo finale di energia dell'Unione Europea. Pertanto, al fine di cogliere le opportunità di crescita e occupazione nella produzione di soluzioni e tecnologie per l'efficienza e nelle attività professionali coinvolte, quali l'architettura, la consulenza e l'ingegneria, gli Stati membri dovrebbero mettere a punto una strategia a

medio/lungo termine per indirizzare gli investimenti nella ristrutturazione di edifici residenziali e commerciali, al fine di migliorare la prestazione energetica del parco immobiliare. Una siffatta strategia dovrebbe riguardare ristrutturazioni così profonde ed efficaci, da essere in grado di ridurre il consumo energetico degli edifici di una percentuale significativa rispetto ai livelli precedenti alla ristrutturazione, conducendo a una prestazione energetica molto elevata e, comunque, ad un salto di classe prestazionale. Non a caso, l'efficienza energetica è al centro della Strategia Europea 2020 dell'UE per la determinazione di azioni volte a promuovere una crescita economica basata sull'uso efficiente delle risorse e su basse emissioni di carbonio e mirata a rafforzare l'indipendenza energetica e la sicurezza degli approvvigionamenti. In concreto, per riuscire a raggiungere l'obiettivo previsto, di una riduzione del consumo di energia primaria del 20% entro il 2020, l'Unione Europea ha definito un pacchetto di misure volte a incentivare gli investimenti nell'edilizia, nelle smart grid e nel settore della produzione di energia.

Gli Stati Membri dovrebbero intensificare gli incentivi di mercato ed intervenire sulle politiche dei prezzi mediante l'oculata introduzione di tasse sull'energia e sul carbonio, nonché attraverso la definizione di obblighi di risparmio energetico a carico dei servizi di pubblica utilità.

Naturalmente, per facilitare gli investimenti in tale delicato settore, è necessario attivare meccanismi di incentivazione molto mirati ed efficaci.

All'interno di tale contesto si inseriscono il Decreto Ministeriale del 28/12/2012, "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni", meglio noto come "Conto termico", e il Decreto Legge n. 63 del 4/6/2013 convertito nella Legge n. 90 del 3/8/2013, "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale", in cui è previsto l'innalzamento della quota di detrazione fiscale dal 55% al 65% per interventi di efficientamento energetico nel settore dell'edilizia e la proroga dell'agevolazione al 31 dicembre 2013, anziché 30 giugno 2013, per i soggetti privati ed al 30 giugno 2014 per i condomini.

Sebbene il D.M. 28/12/2012 sia stato approvato con oltre un anno di ritardo sui tempi previsti dal D.Lgs. 28/2011 e nonostante la proroga delle

detrazioni fiscali sia intervenuta a meno di 30 giorni dalla sua scadenza naturale, entrambi gli strumenti di incentivazione rivestono un particolare interesse per l'efficientamento energetico nel settore dell'edilizia, non solo per le Amministrazioni Pubbliche (beneficiarie esclusive di alcune tecnologie incentivate previste dal D.M. 28/12/2012), ma più in generale per tutti gli attori della green economy, quali, ad esempio, le ESCo.

Il presente volume coglie con tempestività le novità salienti di questi strumenti incentivanti e li presenta in maniera semplice ma immediatamente operativa che ne rende estremamente interessante e proficua la consultazione da parte dei tecnici del settore. Particolarmente degno di nota è il corredo di tabelle e schede che, per il loro carattere esplicativo, si prestano ad un'applicazione immediata e ad utili confronti fra diverse soluzioni tecniche.

Gianfranco Rizzo
Ordinario di Fisica Tecnica Ambientale
Università degli Studi di Palermo

1. Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012, *Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni. Conto termico*

1.1. Introduzione

Il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012, che di seguito verrà denominato “Conto Termico”, disciplina l’incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l’incremento dell’efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Il *Conto termico* da un lato permette alle Pubbliche Amministrazioni di accedere a incentivi per interventi di riqualificazione energetica dai quali finora sono state escluse non potendo beneficiare della detrazione fiscale. Dall’altro lato, la gran parte del budget previsto (700 milioni di euro su 900 di spesa annua cumulata) andrà a incentivare interventi privati, con o senza l’ausilio di società di servizi energetici (ESCO), che in parte possono beneficiare delle nuove detrazioni fiscali, valide sino al 31 dicembre 2013. Le singole tecnologie incentivate (che comprendono sia quelle per l’efficientamento energetico sia piccoli impianti a fonti rinnovabili) verranno descritte di seguito in dettaglio, e qui occorre solo precisare come generalmente gli incentivi previsti appaiano sufficienti a remunerare il capitale investito in pochi anni.

Si ritiene inoltre che il *Conto termico* sarà utile a diffondere nuove tecnologie a oggi poco diffuse perché care, ma già mature per essere commercializzate (come il *solar cooling*) e anche per creare opportunità di lavoro, specie tra i giovani professionisti, ad esempio per le attività di certificazione energetica, in certi casi obbligatorie e specificatamente incentivate. Il decreto *Conto termico* può essere una grande opportunità per le Pubbliche Amministrazioni che intendono effettuare interventi di efficientamento energetico sul proprio patrimonio immobiliare, soprattutto sulle strutture scolastiche. Pertanto risulta necessario che le Pubbliche Amministrazioni

si adoperino alla stesura di audit energetici e di piani di efficienza energetica che prevedano la realizzazione di una serie di interventi che possano comportare risparmi considerevoli di energia. Considerato l'imperativo generale di ripristinare la sostenibilità delle finanze pubbliche, risanare il bilancio e riqualificare il patrimonio immobiliare pubblico, nell'attuazione di misure particolari rientranti nell'ambito di applicazione di interventi di efficienza energetica è opportuno riservare debita attenzione all'opportunità fornita dal suddetto decreto.

Infine, una nota sui tempi: dopo la fine del V Conto Energia (comunicato GSE 6 giugno 2013), molti operatori della *green economy* stanno spostando sempre più le loro attività su altre tecnologie "verdi" che risultano interessate dal *Conto termico* (solare termico, caldaie a biomassa). Di conseguenza, l'invito ai lettori è a fare presto, per non perdere le tante occasioni offerte.

1.2. Ambito di applicazione

Le tecnologie incentivate dal "Conto termico" si dividono in due categorie:

- interventi di efficienza energetica;
- interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza.

Gli interventi di incremento dell'efficienza energetica previsti sono quelli indicati nella tabella 1.1.

Tabella 1.1. Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (art. 4 comma 1)

Categoria	Tipologia intervento
1. Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato
	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato
	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione di qualsiasi potenza
	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili

Gli interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza sono quelli indicati nella tabella 1.2.

Tabella 1.2. Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza (art. 4, comma 2)

Categoria	Tipologia intervento
2. Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche (con potenza termica utile nominale fino a 1000 kW)
	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di <i>solar cooling</i> (con superficie solare lorda fino a 1000 m ²)
	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa (con potenza termica nominale fino a 1000 kW)

1.3. Soggetti ammessi

I beneficiari degli incentivi sono:

- Amministrazioni Pubbliche (con budget di spesa annua cumulata pari a 200 milioni di euro);
- soggetti privati, intesi come persone fisiche, condomini e soggetti titolari di reddito di impresa o di reddito agrario (con budget di spesa annua cumulata pari a 700 milioni di euro).

Le Amministrazioni Pubbliche potranno avvalersi dello strumento del finanziamento tramite terzi o di un contratto di rendimento energetico anche tramite un fornitore di servizi energetici (ESCO).

I soggetti privati potranno beneficiare solamente degli interventi di piccole dimensioni relativi a impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza.

1.4. Cumulabilità dell'incentivo

L'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, a eccezione dei fondi di garanzia, dei fondi di rotazione e dei contributi in conto interesse.

Come meglio specificato nelle linee guida pubblicate dal gestore del servizio elettrico successivamente alla pubblicazione del decreto, per i soggetti pubblici, gli incentivi sono cumulabili, oltre che con i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, anche con contributi in conto capitale non statali, nei limiti di un finanziamento massimo pari al 100% delle spese ammissibili.

Mentre per i soggetti privati, gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi statali, tra cui le detrazioni fiscali e i titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).

1.5. Durata dell'incentivo

Gli interventi sono incentivati in rate annuali costanti per una durata variabile fra 2 e 5 anni in funzione della tipologia di intervento e delle sue dimensioni.

1.6. Tipologia incentivo

L'incentivo riconosciuto si differenzia sulla base della tipologia di intervento, di dimensione e di soggetto richiedente.

L'incentivo per interventi di incremento dell'efficienza energetica, che è rivolto alle sole Amministrazioni Pubbliche, è calcolato in funzione della spesa sostenuta fino a un massimo del 40% delle spese ammissibili, nei limiti definiti in termini di massimali di incentivo e di costo specifico (es. €/mq).

L'incentivo per interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza è riconosciuto sia a soggetti pubblici che privati ed è calcolato in base alla producibilità presunta di energia termica, alla tipologia e dimensione della tecnologia, alla zona climatica di installazione e a coefficienti premianti in relazione alle emissioni inquinanti esclusivamente per i generatori di calore a biomassa.

1.7. Modalità di accesso agli incentivi

Le modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione si distinguono sul-

la base del soggetto richiedente e della tipologia di intervento prescelto. In modo particolare si avranno tre modalità:

- *accesso diretto*, consentito alle Pubbliche Amministrazioni e ai Privati a seguito della conclusione degli interventi;
- *prenotazione degli incentivi*, consentito alle sole PA mediante presentazione della richiesta di prenotazione degli incentivi. La richiesta di prenotazione può essere presentata già all'atto della stipula del contratto di rendimento energetico con la società che dovrà eseguire i lavori (per esempio ESCO) o della convenzione con CONSIP S.p.A. Il decreto riserva, per tale tipologia di accesso, un contingente di spesa cumulata annua non superiore a 100 milioni di euro, pari al 50% del contingente di spesa previsto per le Amministrazioni Pubbliche;
- *iscrizione ai registri*, necessaria per accedere all'incentivazione degli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione che prevedano una potenza termica nominale maggiore di 500 kW e inferiore o uguale a 1.000 kW. Tale procedura è riservata sia alle PA che ai soggetti privati che possono iscrivere al registro interventi ancora da realizzare.

Per quanto riguarda l'accesso diretto agli incentivi, il soggetto responsabile, entro 60 giorni dalla fine dei lavori, presenta la richiesta di concessione degli incentivi al GSE (Gestore Servizio Energetico), tramite la scheda-domanda disponibile sul portale.

La figura 1.1 illustra con un diagramma a blocchi le tre fasi della procedura "di accesso diretto".

Il processo di valutazione della richiesta di accesso agli incentivi prevede una prima verifica da parte del GSE della documentazione tecnica e amministrativa fornita dal soggetto responsabile attraverso il portale. Successivamente viene effettuata una valutazione dei requisiti sulla base di quanto predisposto dal decreto, dalle regole applicative e dal quadro normativo in vigore al momento dell'invio della richiesta. Infine il GSE comunica al soggetto responsabile l'esito dell'istruttoria. Nel caso in cui la comunicazione della valutazione è positiva, viene trasmessa al soggetto responsabile la lettera di avvio dell'incentivazione che dovrà essere accettata dal soggetto responsabile. Il processo sopra descritto è sintetizzato nello schema della figura 1.2 che prevede anche la procedura e la tempistica nel caso di richiesta di integrazione documentale o preavviso di rigetto.